



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA	URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA'
INSEGNAMENTO	FONDAMENTI DELL'URBANISTICA E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50094-Architettura e ingegneria
CODICE INSEGNAMENTO	13143
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21
DOCENTE RESPONSABILE	SCHIAVO FLAVIA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	SCHIAVO FLAVIA Mercoledì 10:00 13:00 Per appuntamento da concordare: flavia.schiavo@unipa.it flaviaschiavo62@gmail.com

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenza di base storica e culturale, da approfondire e richiamare durante il Corso.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: La conoscenza e la comprensione sono relative ai fenomeni di trasformazione e di governo (gli strumenti e le strategie) territoriale delle città e del territorio, in un arco di tempo prevalentemente compreso tra l'inizio dell'800 e la metà del '900. Tali fenomeni sono scandagliati partendo dagli esiti territoriali e dagli strumenti di pianificazione elaborati, analizzando non solo lo spazio fisico, ma le componenti socio-economiche e culturali dei contesti analizzati. Modalità di apprendimento: lezioni frontali, esercitazioni, seminari, visite sul campo. Strumenti didattici: libri, dispense, immagini, ipertesti.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: Le informazioni servono a comprendere le "spinte", le azioni e i ruoli dei soggetti e degli attori che agiscono nei contesti diversi, al fine di sviluppare le capacità logico-critiche dell'Urbanista in formazione. Modalità di apprendimento: studio su testi, immagini, ipertesti, esercitazioni verbo-visive. Strumenti didattici: testi e Power Point, Dispense, Mappe, Cartografie storiche, iconografia storica, Fonti storiche e culturali.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO: La differente qualità dei testi, le lezioni frontali e la bibliografia fornita servono a costruire un bagaglio di base. E a sviluppare la capacità di formulare, criticamente, e argomentare visioni e prospettive interpretative relative ai contesti e alle fasi storiche studiate. Gli studenti, infatti, pur partendo dalle informazioni fornite, sono spinti a ragionare, singolarmente, ponendo in relazione reciproca le informazioni stesse, elaborando interpretazioni proprie, verificate e poste in discussione. Modalità: studio individuale, seminari collettivi in aula, esercitazioni e verifiche in itinere. Strumenti didattici: esercitazioni, tesine.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE: Esse vengono sviluppate secondo differenti sistemi, sia lavorando sul linguaggio verbale, orale e scritto, sia su quello grafico. Potenziando e sviluppando la capacità di espressione e di rappresentazione critica dei fenomeni osservati e studiati. Attraverso l'elaborazione di "ideogrammi" urbani che interpretano sia la città nel suo insieme sia i processi di pianificazione. Modalità di apprendimento: esposizione durante seminari collettivi in itinere, attraverso elaborati grafici e relazioni scritte. Strumenti didattici: testi, ipertesti, PPT, Mappe, ideogrammi, relazioni scritte.</p> <p>CAPACITA' D'APPRENDIMENTO: Attivata, oltre che con le modalità sopradescritte, anche tramite un feedback continuo basato sull'organizzazione di momenti seminariali, durante tutta la durata del Corso.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova Orale Criteri di valutazione L'Allievo dovrà rispondere ad almeno tre domande, poste oralmente, sulle questioni relative al Programma, con riferimento ai testi in bibliografia e ai materiali forniti durante il Corso. Verrà esaminata la tesina (sulla lettura di un classico della disciplina) e l'elaborato grafico (ideogrammi) teso a rappresentare forme e processi delle città (europee e americane) studiate durante il Corso. La soglia di sufficienza sarà raggiunta se lo studente dimostri conoscenza e comprensione degli argomenti, nelle linee generali e nella specifica analisi dei fenomeni e dei processi studiati relativi alla Rivoluzione Industriale e alle trasformazioni politiche, urbane e territoriali relative a società e territori studiati. Lo studente dovrà dimostrare di saper esprimere attraverso il linguaggio grafico la trasformazione urbana mostrando come la città, alla soglia del periodo studiato, abbia mutato forma e sostanza. Al di sotto di tale livello l'esame risulterà insufficiente. L'esaminatore viceversa cercherà di sollecitare maieuticamente la capacità di analisi e interpretazione dell'allievo al fine di dimostrare l'acquisizione dei Fondamenti dell'Urbanistica e della Pianificazione territoriale. La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri. Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica e interpretativa; lo studente è pienamente in grado di interpretare i fenomeni urbani. Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di interpretare i fenomeni urbani. Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacità di interpretare i fenomeni urbani. Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di interpretare i fenomeni urbani.</p>

	Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti geografici e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di interpretare i fenomeni urbani. Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel corso di Fondamenti dell'Urbanistica e della Pianificazione Territoriale.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del Corso e' esplorare le questioni relative all'urbanistica e ai suoi fondamenti, inquadrando temi e problemi, secondo un approccio interdisciplinare, nel tempo e nello spazio geografico e sociale di riferimento. Dalla fase di transizione del XIX Secolo, in Europa e in America. A conclusione del Corso l'allievo deve avere cognizione della complessita' e delle interrelazioni tra fenomeni e cultura disciplinare.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, seminari, visite sul campo
TESTI CONSIGLIATI	Astengo G. (1966) "Urbanistica", in Enciclopedia Universale dell'Arte, vol. XIV, Sansoni, Venezia. Benevolo L. (1976) Le origini dell'urbanistica moderna, Laterza, Roma-Bari. Berman M. (1985) L'esperienza della modernita, Il Mulino, Bologna. Salzano E. (2010, VIII edizione) Fondamenti di urbanistica. La storia e la norma, Laterza, Roma-Bari. Schiavo F. (2004) Parigi, Barcellona, Firenze: forma e racconto. Sellerio, Palermo. Sica P. (1977-'91) Storia dell'urbanistica, Laterza, Roma-Bari. Zucconi G. (2007) La citta' dell'Ottocento, Einaudi, Torino.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Urbanistica e Pianificazione: definizioni. Scienza, metodo, contesto storico e politico e professione. La nascita dell'Urbanistica nel XIX secolo.
2	Comunita, societa, citta' e Piano. Territorio, ambiente, paesaggio, contesto. Il paesaggio urbano. La cultura "urbana"
2	Gli strumenti del Corso. Il metodo di apprendimento. I testi di riferimento e le esercitazioni.
2	La Rivoluzione Industriale. I riferimenti storici e culturali. L'Europa. La Rivoluzione Industriale. I riferimenti storici e culturali. L'Italia. La Rivoluzione Industriale. I riferimenti storici e culturali. L'America.
2	La Francia, il contesto socio economico e culturale. La cultura "urbana". La struttura politica. La Francia: le citta. Parigi e il progetto di Napoleone III ed Eugene Haussmann.
2	La Spagna, il contesto socio economico e culturale. La cultura "urbana". La struttura politica. La Spagna: le citta. Barcellona e il progetto di Ildefons Cerda.
2	Rappresentare una citta. Rappresentare il territorio e il paesaggio. Il linguaggio grafico
4	Le citta' nel XIX secolo, i "modelli" spaziali. Le citta' nel XIX secolo, i "modelli" culturali e sociali. Le Utopie, le "distopie" Karl Marx e Friedrich Engels
4	Il Regno Unito, il contesto socio economico e culturale. La cultura "urbana". La struttura politica. Il Regno Unito. Londra. Manchester e la "lezione" di Friedrich Engels.
4	L'Austria: il contesto socio economico e culturale. La cultura "urbana". La struttura politica, L'Austria. Vienna e il progetto del Ring. La Germania: il contesto socio economico e culturale. La cultura "urbana". La struttura politica. La Germania. Berlino e i "Manuali".
4	L'America: il contesto socio economico e culturale. La cultura "urbana". La struttura politica. L'America. New York, Boston, Washington, Philadelphia, Chicago.
4	L'Italia: il contesto socio economico e culturale. La cultura "urbana". La struttura politica. L'Italia. Le citta' nel passaggio tra XIX secolo e XX secolo.
2	Il Novecento. Incipit di un cambiamento. Il Novecento. Teorie, autori e progetti. Il progetto urbano. L'area vasta. Il Piano nel XX secolo.
ORE	Esercitazioni
12	Rappresentare graficamente citta' e paesaggio. Rappresentare verbalmente citta' e paesaggio. L'ordine urbano, tessuto e struttura: la forma urbis. Gli spazi pubblici, forma e cambiamento Le fonti "non convenzionali", cinema e letteratura